



GIUNTA REGIONE MARCHE

Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia
PF Rete elettrica regionale, autorizzazioni energetiche,
gas ed idrocarburi

Piano Energetico Ambientale Regionale
Adeguamento al DM 15 marzo 2012
(PEAR 2020)

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 152/06

RAPPORTO AMBIENTALE

ALLEGATO II

**ESITO DELL'ISTRUTTORIA DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE DAI SOGGETTI CON
COMPETENZE AMBIENTALI SUL RAPPORTO PRELIMINARE(SCA)**

Elenco SCA che hanno presentato osservazioni al Rapporto Preliminare di VAS del PEAR 2020		Nota Prot.
1	ASUR 2	0590940 del 28/08/2015
2	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DELLE MARCHE	0612305 del 03/09/2015
3	PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI	0661063 del 22/09/2015
4	PROVINCIA DI FERMO	0639279 del 14/09/2015
5	AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME TERVERE	0643502 del 15/09/2015
6	ASUR 5	0668771 del 25/09/2015
7	PROVINCIA DI MACERATA	0669831 del 25/09/2015
8	AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME TRONTO	MAIL del 29/09/2015
9	PARCO NAZIONALE GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA	0686698 del 01/10/2015
10	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	0697803 del 05/10/2015
11	SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO PER LE MARCHE	0709680 del 09/10/2015

ESITO DELL'ISTRUTTORIA DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE DAGLI SCA

Soggetto	Osservazione	Commenti
ASUR 2 e ASUR 5	Nel RA fornire sufficienti elementi descrittivi che evidenzino i possibili effetti sulla salute e le misure di compensazione e mitigazione; evidenziare in capitoli appositi gli aspetti connessi alla qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo, dell'ambiente abitativo in relazione alla salute umana, nonché gli elementi di tutela della popolazione dai rischi originati da situazioni di degrado ambientale.	Il RA approfondisce gli aspetti richiesti. Si specifica, tuttavia, che alcune informazioni e alcuni dati non sono disponibili (come ad esempio per la qualità degli ambienti abitativi).
Provincia di Fermo	Nell'analisi di coerenza esterna valutare anche la coerenza con i piani sotto ordinati, ed in particolare con i piani di coordinamento territoriale provinciali.	L'analisi di coerenza esterna in ambito VAS ha lo scopo di verificare contrasti o sinergie tra strategie afferenti ai diversi settori o ai diversi livelli territoriali. Il rispetto delle normative settoriali è garantito a priori. Si precisa che il PEAR non individua opere specifiche né localizza i propri interventi. La conformità alla pianificazione territoriale provinciale verrà verificata in fase di attivazione delle singole linee di azione verrà comunque verificata.
	Valutare le interconnessioni tra pratiche agricole incentivate dal Piano ed i fenomeni di dissesto idrogeologico.	Il PEAR non incentiva pratiche agricole. Tali aspetti sono stati presi in considerazione nell'ambito della procedura di VAS del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
	Valutare gli effetti su aree o paesaggi protetti.	Tale valutazione è stata effettuata. Si specifica che la valutazione è di tipo qualitativo, non essendo possibile in questa fase prevedere una localizzazione delle opere.
	Sviluppare un adeguato sistema di monitoraggio anche in coerenza con il piano di monitoraggio del PTCP.	Il piano di monitoraggio è stato sviluppato in conformità a quanto indicato all'art. 18 del D.lgs.152/2006, e in coerenza con i sistemi di monitoraggio VAS relativi ad altri Piani o Programmi sul territorio Regionale.

Soggetto	Osservazione	Commenti
Provincia Macerata	Introdurre tra gli aspetti ambientali anche l'inquinamento acustico ed elettromagnetico.	Tali aspetti saranno considerati nell'analisi di contesto.
	SWOT delle varie tecnologie energetiche per le Marche.	L'analisi SWOT proposta sarebbe utile per un esame costi benefici del PEAR: per l'individuazione degli obiettivi di Sostenibilità Ambientale è stata effettuata una SWOT sulle fonti energetiche.
	L'individuazione dei possibili impatti sull'ambiente dovrebbe essere effettuata per ogni singola linea di azione o di sviluppo indicata nel PEAR.	Tale approccio è utilizzato nella valutazione.
	Si suggerisce di trattare gli aspetti procedurali, igienico -sanitari ed urbanistici connessi agli impianti di produzione e distribuzione delle linee elettriche.	L'osservazione non è chiara. Si sottolinea comunque che gli aspetti di dettaglio relativi alle fasi progettuali delle singole opere non sono di competenza diretta della presente procedura di VAS ma andranno considerati nelle sedi opportune in ottemperanza alle specifiche normative.
	Per il tema salute si suggerisce: a) per l'analisi dello stato attuale, attivare strumenti ed azioni che identificano le sorgenti dei campi elettromagnetici esistenti ed i relativi livelli. b) attivare studi e ricerche sugli effetti dell'elettromagnetismo sulla salute e agli attuali sistemi di misurazione dei campi elettromagnetici. c) introdurre azioni che garantiscano il monitoraggio dei livelli dei campi elettromagnetici ed il rilievo delle criticità con riferimento alle condizioni di esposizione della popolazione.	a) L'analisi di contesto della VAS deve basarsi su informazioni esistenti. Si considererà l'introduzione di eventuali ulteriori indicatori per specifiche linee di interventi del PEAR in sede di monitoraggio; b) Il presente procedimento di VAS non ha lo scopo di attivare studi e ricerche ma di analizzare la situazione sulla base delle informazioni disponibili. Si considererà l'introduzione di eventuali ulteriori indicatori per specifiche linee di interventi del PEAR in sede di monitoraggio; c) Tali aspetti verranno presi in considerazione nell'ambito della redazione del sistema di monitoraggio, qualora risulteranno pertinenti in fase di valutazione.
	Nell'analisi di coerenza esterna, specificare anche tutte le norme ambientali internazionali, europee, nazionali, regionali e i piani e programmi nazionali regionali provinciali e comunali.	L'analisi di coerenza esterna in ambito VAS ha lo scopo di verificare contrasti o sinergie tra strategie afferenti diversi settori o livelli territoriali. Il rispetto delle normative settoriali è garantito a priori. Si fa presente comunque che gli obiettivi ambientali di riferimento sono basati anche sul TU ambiente. La pianificazione

Soggetto	Osservazione	Commenti
Provincia Macerata		sotto ordinata (provinciale e comunale) deve essere conforme alla normativa regionale di settore, quindi risulta ridondante ripetere l'analisi di coerenza anche per i piani sotto ordinati. Nell'attivazione delle singole linee di azione verrà comunque verificata la conformità alla pianificazione provinciale e comunale.
	Nell'analisi di coerenza esterna introdurre anche: <ul style="list-style-type: none"> - I piani di gestione delle aree protette e della Rete Natura 2000; - La R.E.M; - I criteri di indirizzo per la pianificazione faunistico-venatoria. 	<ul style="list-style-type: none"> - La coerenza generale del PEAR con i principi stabiliti dalla pianificazione in materia di biodiversità e risorse naturali è valutata sui piani sovra ordinati. La conformità ai singoli piani delle Aree Naturali protette è garantita da specifica normativa. Inoltre, gli aspetti relativi alla Rete Natura 2000 sono approfonditi nell'ambito della Valutazione di incidenza, interna alla procedura di VAS; - La REM è stata considerata nell'analisi di contesto; - I criteri di indirizzo per la pianificazione faunistico-venatoria non appaiono pertinenti per la pianificazione in oggetto.
	Inserire una apposita sezione dedicata alla Valutazione di Incidenza.	La valutazione di incidenza viene effettuata nell'ambito della procedura di VAS ai sensi dell'art. 10 comma 3, e il RA contiene un'apposita sezione dedicata.
	Nella valutazione degli impatti sulla Biodiversità, considerare gli aspetti derivanti dalle "reti di distribuzione energetica".	<p>In sede di valutazione sono stati considerati gli impatti sulla biodiversità per singola fonte energetica; gli aspetti specifici relativi all'impatto degli allacci delle infrastrutture energetiche alla rete di distribuzione attengono alle opere di cantiere e verranno pertanto valutati nelle sedi opportune in ottemperanza alle specifiche normative.</p> <p>Non sono invece considerati gli effetti derivanti dalla rete di distribuzione elettrica in quanto di competenza nazionale.</p>

Soggetto	Osservazione	Commenti
Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga	Si suggerisce di integrare la sezione “impostazione del Rapporto Ambientale” con il riferimento alle Aree Protette Regionali o Nazionali di cui alla L.341/91.	Le Aree Naturali Protette Nazionali e Regionali sono state prese in considerazione nel Rapporto Ambientale, nella sezione relativa all’analisi di contesto.
	Nei temi e negli aspetti ambientali, integrare il tema “Salute umana” con l’aspetto “qualità delle acque”.	Gli aspetti qualitativi delle acque sono considerati nel tema “Acqua”. Inoltre, la tipologia di azioni previste nel piano non hanno interferenze particolari in relazione alle acque destinate al consumo umano.
	Nei settori di governo, “Edilizia”, inserire un concetto che tende a favorire il recupero delle strutture esistenti, al fine di limitare l’occupazione di suolo.	Tale aspetto è considerato in fase di valutazione.
	Negli obiettivi ambientali, “Suolo”: inserire il concetto di limitare o meglio fermare il consumo di suolo.	Tale aspetto è considerato in fase di valutazione.
AdB Fiume Tevere	Prendere in considerazione il PAI (DPCM 10/11/2006), il Piano di Gestione del Distretto Idrogeologico dell’Appennino Centrale (PGDAC) e il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni dell’Appennino Centrale.	Nell’analisi di coerenza esterna è stato considerato il PAI della Regione Marche, PGDAC, PGDAS e il Piano Alluvioni.
	Inserire tra gli obiettivi specifici quelli sanciti dal D.lgs 152/2006 per la tutela del suolo e delle acque.	Gli obiettivi ambientali sono stati individuati sulla base della normativa nazionale e regionale e della pianificazione da essa derivata, e sono adeguati al livello di dettaglio del Piano.
	Valutare gli effetti derivanti dall’aumento di carico insediativo previsto dalla proposta di Piano sullo stato ambientale dei corpi idrici e sull’assetto idrogeologico del territorio.	Le linee di intervento del PEAR non prevedono un aumento del carico insediativo.
	Il Piano di Monitoraggio dovrà essere conforme all’art. 18 del D.lgs 152/2006 e dovrà prevedere espressamente che l’AP comunichi a tutti gli SCA l’avvenuta pubblicazione dei report e le modalità per l’accesso e la consultazione dei documenti.	Il piano di monitoraggio è stato sviluppato in conformità a quanto indicato all’art. 18 del D.lgs.152/2006;
AdB Fiume Tronto	Inserire nell’analisi di Coerenza esterna il PAI del Bacino Interregionale del Tronto.	Nell’analisi di coerenza esterna è stato considerato il PAI del Bacino del Tronto.

Soggetto	Osservazione	Commenti
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	Inserire nel RA un'analisi dei punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce, dello stato dell'ambiente.	Tale parte è stata sviluppata nella sezione B.3 attraverso un'analisi SWOT.
	Non si fa riferimento al vecchio PEAR	Un'analisi approfondita dell'attuazione del vecchio PEAR è stata inserita nell'elaborato di piano (cap. 4). Al capitolo A.2 del RA è stato inserito un riferimento sintetico al rapporto tra vecchia e nuova pianificazione.
	<p>Valutare la coerenza con i seguenti piani:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piano Nazionale per la riduzione dei gas serra 2013-2020; - Piano di Azione nazionale per le fonti energetiche rinnovabili; - Piano d'azione per l'efficienza energetica - Piani energetici delle Regioni territorialmente interessate dal PEAR Marche - Piani di gestione di distretto idrografico - Piani di gestione dei Siti Natura 2000 e piani dei parchi 	<p>I primi tre piani suggeriti rappresentano il quadro di riferimento da cui nasce l'esigenza normativa di adeguare la pianificazione energetica regionale: tali aspetti sono stati trattati nel capitolo 2 dell'elaborato di Piano.</p> <p>Per i "Piani energetici delle Regioni territorialmente interessate dal PEAR Marche" si precisa che il PEAR non interferisce territorialmente con le Regioni limitrofe.</p> <p>I piani di gestione dei distretti idrografici dell'Appennino Centrale e dell'Appennino Settentrionale sono stati inseriti nell'analisi di coerenza esterna. Per ciò che concerne i siti Natura 2000, il RA contiene un approfondimento per la valutazione di incidenza (cap. D.5). La coerenza specifica tra i piani dei singoli Siti e dei Parchi Naturali verrà valutata a livello di autorizzazione dei singoli progetti, come previsto dalla specifica normativa.</p>
	Per il tema ambientale "Acqua" si suggerisce di modificare l'aspetto ambientale individuato nel Rapporto preliminare "Gestione quantitativa e qualitativa della risorsa idrica" con il seguente: "Tutela qualitativa della risorsa idrica superficiale e sotterranea."	La modifica richiesta è stata inserita.
	Nel Rapporto Ambientale dovranno essere descritti gli obiettivi ambientali perseguiti dal piano, dettagliando, per ogni obiettivo generale, gli obiettivi specifici di riferimento. In particolare per la componente "Acque", si suggerisce di sostituire l'obiettivo ambientale di riferimento riportato nel Rapporto Preliminare con i seguenti obiettivi:	I tre obiettivi suggeriti per il settore delle acque, anche se con formulazioni differenti, derivanti dalla Strategia Regionale d'Azione Ambientale per la Sostenibilità, sono stati considerati nel RA.

Soggetto	Osservazione	Commenti
	<ul style="list-style-type: none"> - Proteggere, migliorare e ripristinare tutti i corpi idrici al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi per tutti i corpi idrici superficiali e sotterranei e per le aree protette, ai sensi della Direttiva Quadro sulle Acque (WFD) 2000/60/CE; - Contribuire a mitigare gli effetti delle inondazioni e delle siccità; - Garantire una fornitura sufficiente di acque superficiali e sotterranee di buona qualità per un utilizzo idrico sostenibile, equilibrato ed equo. 	
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	Valutare i possibili effetti derivanti dalle fasi di cantiere delle opere infrastrutturali e dall'installazione di impianti di energia da fonti rinnovabili sulla base di specifici obiettivi previsti dal Piano e in sede di attuazione individuare specifiche misure finalizzate a prevenire ad eventuali criticità.	I possibili effetti derivanti dall'attuazione del PEAR sono stati adeguatamente trattati nel cap. D.1 del RA: il livello di approfondimento delle valutazioni tiene conto del livello di dettaglio del piano, che non può scendere nei singoli particolari progettuali.
	Individuare le eventuali criticità della componente "Aria" (pressioni e stato di qualità). Descrivere il quadro emissivo e i livelli degli inquinanti per cui sono previsti valori limite/obiettivo dal D.lgs 155/2010, con particolare riferimento al benzo (a) pirene.	Gli approfondimenti richiesti sono stati effettuati.
	Al fine di valutare la significatività degli impatti derivanti dalla realizzazione delle misure del PEAR, si suggerisce di descrivere gli interventi che saranno effettuati per attuare il piano e le tipologie di produzione da fonti energetiche rinnovabili (FER) che saranno utilizzate (es. solare termico e fotovoltaico, eolico, biomasse, idroelettrico, biogas ecc...)	La descrizione delle misure è stata inserita nell'RA sezione A2.
	Individuazione delle aree non idonee, oltre che per il fotovoltaico a terra e le biomasse e il biogas, per altri tipi di impianti per la produzione di energia.	Il DM 10 settembre 2010 al punto 17 dà alle Regioni la possibilità (facoltà e non obbligo) di prevedere le aree non idonee. La scelta della Regione Marche è stata quella di individuarle per le Biomasse, fotovoltaico e eolico. Le deliberazioni sono precedenti all'adozione di PEAR 2020.
	Gestire gli eventuali effetti imprevisti delle misure di piano sulla qualità dell'aria, definendo meccanismi di intervento chiari nelle modalità di attuazione e proporzionati all'entità degli impatti.	Il RA ha individuato nella sezione D.4 puntualmente e chiaramente per fonte rinnovabile e per matrice le misure necessarie a mitigare gli impatti sulla qualità dell'aria.
Segretariato generale del	Sottolinea l'importanza del rispetto delle valenze architettoniche, paesaggistiche e panoramiche connotanti il territorio regionale, evidenziando che le azioni del Piano dovranno necessariamente produrre un significativo	Tali aspetti sono stati in parte presi in considerazione in fase di valutazione e in particolare nell'individuazione delle misure di mitigazione individuate dal RA – sezione

Soggetto	Osservazione	Commenti
Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche	miglioramento oppure una riqualificazione del paesaggio tutelato ai sensi del D. lgs 42/2004, quello naturale e naturalizzato, nonché quello antropizzato. Pertanto il Rapporto Ambientale dovrà approfondire gli aspetti paesaggistici e culturali, indirizzando le scelte di localizzazione delle future opere e prevedendo azioni atte a garantire il miglior inserimento delle stesse nel contesto paesaggistico e culturale di riferimento, in particolare per la realizzazione delle strutture e/o infrastrutture dovranno essere evitate parti di territorio che presentino forti sensibilità sotto il profilo paesaggistico e culturale, derivante dalla configurazione morfologica (es. crinali), dalla spiccata visibilità da punti o percorsi di interesse panoramico, nonché delle presenza di emergenze storico architettoniche.	D.4. L'adeguamento parziale dell'RA a quanto richiesto deriva da fatto che il PEAR non prevede la localizzazione degli interventi, né definisce le caratteristiche delle singole opere. Gli impatti sulla matrice paesaggio e beni culturali, infatti, sono fortemente connessi alle caratteristiche dell'area in cui verranno localizzati gli impianti, alla tecnologia che verrà utilizzata per realizzarli, alle modalità di gestione, alla vicinanza di altri impianti o meno. Tutti aspetti, quest'ultimi, non determinabili a livello di pianificazione regionale, in quanto legati alla libera iniziativa economica e quindi alla qualità della progettazione I relativi impatti potranno, quindi, essere valutati son in ambito progettuale. Tale orientamento è stato confermato anche dalle sentenze TAR 523 e 524/2014 che hanno annullato la DACR 62/2013 con la quale la Regione Marche individuava nel territorio regionale aree non idonee alla realizzazione di impianti a biomasse e a biogas. Le sentenze, in particolare, hanno ritenuto illegittimi proprio le limitazioni poste a tutela del paesaggio e in particolare a tutela del rispetto dei vincoli del PPAR, sostenendo che la compatibilità con gli obiettivi di tutela vada valutata caso per caso.
Soprintendenza Archeologica delle Marche	Approfondire le possibili incidenze sul patrimonio archeologico, sia per quanto riguarda le modalità di scelta di localizzazione, sia per quanto riguarda il monitoraggio.	

N.B. Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, con nota ns. prot. 0661063 del 22/09/2015 ha fornito importanti indicazioni per l'implementazione della sostenibilità ambientale del PEAR. Tali indicazioni, non rientrano formalmente nella natura dello scoping (finalizzato a stabilire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale), ma sono state esaminate e tenute in considerazione per l'elaborazione delle misure di mitigazione.